

_Lettera_N_1540

Al senatore Giuseppe Cataldi
Torino Valdocco, 23 maggio 1871

Benemerito Sig. Senatore,

Premetto i miei più vivi ringraziamenti pel concorso che mi assicura in queste nostre caritatevoli imprese; e La ringrazio tanto più perché malgrado già altri gravi impegni affrontati, tuttavia Ella fa in modo di prestarli.

Volendo io pertanto alleggerire il disturbo quanto mi è possibile, per ora posso fare in modo di andare avanti con soli franchi cinquemila. Le altre cinquemila mi saranno forse necessarie ai primi di agosto p. ; ma il Municipio di Alassio mi ha prevenuto che prima di questa epoca mi versa somma analoga. Anzi tratta ora la vendita di uno stabile il cui provento varrà a soddisfare alle nostre occorrenze.

Adesso Ella abbia la bontà di farmi dire il modulo o almeno il senso dello scritto di assegnazione ed io mi uniformerò interamente.

Intanto non mancherò d'invocare le benedizioni del cielo sopra di Lei e sopra tutta la sua religiosa famiglia e raccomandandomi alle preghiere di tutti ho l'onore di professarmi

Di V. S.

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco